



A TU PER TU CON I GIOVANI

di Francesco Châtel

Lasciatemi libero!

«Quante regole s'inventano genitori, insegnanti, animatori per impedirci di fare ciò che vogliamo. Tutto è organizzato, deciso e anche se ho quasi 18 anni mi trattano ancora da bambino. Ma cosa vogliono da me? Cerco di comportarmi bene per non avere grane, ma dentro sono incavolato e vorrei gridare: lasciatemi libero!».

Un quasi diciottenne in...cavolato

La libertà è importantissima ed è giusto cercare di raggiungerla, ma occorre capire in profondità cosa ci fa veramente liberi. La tua richiesta nasce dal fatto di sentirsi ingabbiato mentre sperimenti in te già tante possibilità di vivere in modo indipendente. Questa tua esigenza è giusta e devi parlarne chiaramente con i tuoi genitori o gli altri educatori, cercando di dire come ti senti, quali sono i tuoi sogni e desideri, quali le

cose importanti per te. Non stare zitto per non avere grane, ma parla sempre e fallo prima di dover gridare perché stai per scoppiare. E se ti è difficile affrontare la cosa in modo diretto cerca altre strade: magari un biglietto, un messaggio su Internet (se i tuoi lo leggono), ma non ti arrendere. Sarà un aiuto anche per loro perché anche gli adulti devono imparare come diventare genitori, educatori, come accompagnare ma lasciando la possibilità di essere protagonisti del proprio cammino.

A volte non funzionerà, non ti sentirai capito e ti sembrerà che la tua libertà sarà di vivere per conto tuo senza relazionarti con chi avverti lontano da te. Ma la vera libertà – e anche la sfida più avvincente e degna delle energie che alla tua età possiedi – sarà continuare a cercare di comunicare; credere che, al di là della riuscita, chi ti accompagna nel cammino ti vuole bene; credere nella tua e loro possibilità di capirsi. Parlane anche coi tuoi amici e amiche e cercate insieme come non chiudervi ma gettare ponti che vi faranno scoprire la gioia del camminare insieme, giovani e adulti, ma anche la vera libertà che nasce dal fatto che ogni giorno decido di andare verso l'altro anche se è diverso da me.

francesco@loppiano.it